



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessorato all'Agricoltura, foreste, caccia e pesca

Via Vannetti n. 32 - 38122 Trento

T +39 0461 492605

F +39 0461 499263

pec ass.agricoltura@pec.provincia.tn.it

@ ass.agricoltura@provincia.tn.it

Preg.mo Signore
Walter Kaswalder
Presidente
Consiglio della Provincia autonoma di Trento

Gentile Signora
Lucia Coppola
Consigliere provinciale

Preg.mo Signore
Paolo Ghezzi
Consigliere provinciale

Gruppo consiliare
Futura 2018

e, p.c. Preg.mo Signore
Maurizio Fugatti
Presidente
Provincia Autonoma di Trento

LORO SEDI

Trento, 20 FEB. 2019

Prot. n. A047/2019/117929/2.5

Oggetto: Interrogazione n. 258 di data 18 febbraio 2019 "La riforma del Comitato faunistico e della legge provinciale sulla caccia".

Preme, in primo luogo, precisare che, contrariamente a quanto affermato nelle premesse dell'interrogazione di cui si tratta, il provvedimento approvato dalla Giunta provinciale nella seduta del 18 febbraio 2019 non determina in alcun modo una semplificazione dei controlli, delle sanzioni, ovvero delle regole per chi esercita la caccia.

Invece, affiancato al ddl di modifica della L.P. n. 24/1991 approvato nella medesima seduta, determina, da un lato, un deciso inasprimento delle sanzioni, sia amministrative sia disciplinari, a carico di cacciatori ovvero di altri soggetti che commettono gravi violazioni a danno del patrimonio faunistico provinciale (incremento dell'importo delle sanzioni amministrative del 20% e innalzamento del limite massimo per la sospensione del permesso da 3 a 5 anni con l'introduzione della recidiva per i fatti più gravi con raddoppio dei tempi di sospensione).

Dall'altra, pur assicurando la partecipazione ed il coinvolgimento di tutte le componenti interessate alla gestione faunistica (cacciatori, ambientalisti, agricoltori), responsabilizza la Giunta provinciale e la struttura competente rispetto all'assunzione di una serie di decisioni inerenti la gestione della fauna selvatica e l'esercizio dell'attività venatoria. A questo riguardo, è necessario ricordare che per i provvedimenti di maggior rilievo per il settore faunistico rimane necessario acquisire il parere dell'osservatorio faunistico provinciale, organo di consulenza tecnico - scientifica, che rimane sostanzialmente confermato nelle sue funzioni e nella sua struttura.

I due provvedimenti assunti dalla Giunta provinciale, nell'ambito di un obiettivo di semplificazione generale dei processi che la collettività ci chiede con forza, garantisce, quindi, una gestione responsabile, partecipata e scientificamente supportata del patrimonio faunistico provinciale, la cui tutela non viene in alcun modo messa in discussione.

Semmai, come già detto, per la valenza deterrente che assume lo strumento sanzionatorio la Giunta provinciale con le decisioni assunte ha elevato i livelli di presidio.

Ciò premesso rispetto alle specifiche questioni poste dagli interroganti, il tavolo faunistico provinciale rappresenterà l'organo specificatamente dedicato al confronto, in modo particolare con i portatori di interesse, nell'ambito del quale ciascuna componente potrà essere sentita, esporre le proprie istanze e concorrere, quindi, alla tutela e al miglioramento del patrimonio faunistico, anche attraverso la programmazione di specifiche iniziative e di progetti che riguardino la gestione di habitat e specie.

Cordiali saluti.



- Giulia Zanotelli -